

la bellezza creativa delle piastrelle di ceramica italiana



• Progetto di una villa quadrifamiliare di pregio, denominato Fog House, in cui la piastrella Serena nella finitura naturale e bacciardata (in vari formati) della serie Work, di Ceramica Sant'Agostino, riveste le pavimentazioni interne ed esterne, il bordo piscina ed il bagno padronale di una delle unità della villa. (progetto arch. Filippo Bombace, foto Luigi Filetici)

Fin dagli albori della civiltà, la ceramica riveste di splendore gli ambienti dell'abitare. Oggi conosce una nuova giovinezza grazie alla sensibilità delle aziende italiane per il design e la funzionalità, tradotte in prodotti coerenti con la sensibilità estetica contemporanea e con l'attenzione all'ambiente. Per cromie, dimensioni, formati le ceramiche permettono infinite combinazioni e liberano la fantasia di architetti e arredatori, sollecitandone la creatività. E gli ambienti in cui le piastrelle esprimono le loro potenzialità non sono più solo la cucina e il bagno, ma ingressi e soggiorni: su pareti e pavimenti. Perché colore, brillantezza, facilità di pulizia fanno della ceramica l'optimum per la casa. Le qualità intrinseche delle piastrelle e i diversi sistemi di posa danno vita a superfici variegata, ricche di tonalità forti o delicate, omogenee o variate, come quelle di un mosaico. Sempre comunque dense d'intensità emotiva. La tecnologia di stampa digitale, fotografica o serigrafica, regala texture inedite, disegni inconsueti per superfici dove la luce si diffonde come una carezza suggerendo profondità acquatiche, dimensioni nuove, spazi fantastici. L'antico manufatto rivisto dalle tecniche nuove interpreta al meglio l'odierna libertà espressiva: come a evidenziare la recente edizione di Cersaie, il Salone Internazionale di Bologna dedicato alla ceramica per l'Architettura e all'arredo bagno.

Servizio a cura di Caterina Parrello architetto

• Residenza privata a Caen (Francia): Progetto architetto Bernard Beunelche.

Per i pavimenti, su cui la luce crea morbidi giochi di riflessione, sono stati impiegati 60 mq di lastre in grès laminato nella finitura lappata e nella versione twin di 7 mm di spessore del

modello Slimtech Basaltina Stone Project prodotto da Lea Ceramiche. Lea Slimtech è il frutto di una tecnologia di computazione del grès porcellanato che rivoluziona il processo produttivo tradizionale per ottenere un prodotto nuovo, resistente, leggero, flessibile e versatile.

Espressione di un'eccellenza tutta italiana per design e tecnologia produttiva, Slimtech Basaltina è una collezione che rievoca la pietra basaltina ed è pensata per chi ama vivere in contatto con la natura, in ambienti caratterizzati da eleganza e raffinatezza.





La casa del vivere moderno è uno spazio unico, in cui la natura diventa parte integrante dell'abitare, in cui il bagno è ampio luogo di benessere da curare stilisticamente in ogni dettaglio. Nella villa monoplano del-

l'architetto Nicholas Beteck, il primo bagno, dalla calda atmosfera è realizzato in bicottura, color antracite della serie Parka (by Terri Pecora) di Dom Ceramiche. Sanitari serie Bohemien by Sinas.



Un'architettura fatta di vetrate a tutta parete e di muri bianchi che si staglia come un osservatorio sul panorama desertico dell'Arizona. L'ampia sala, visivamente ingrandita dal

pavimento realizzato in grès porcellanato (Progetto De Natura di Arkim) e posato senza fughe, risulta particolarmente luminoso grazie alle ampie vetrate.



La serie Nu_Travertine in falda di Ceramica Fioranese è stata scelta per la pavimentazione di tutta la zona living della villa. L'arch. Paul Shalhiasi è l'autore e animatore di

questo progetto, e non da oggi sostiene il discorso di impatto ambientale ecosostenibile della ceramica. Paul Shalhiasi si è mostrato particolarmente interessato al binomio estetico italiana eco

sostenibilità, e ha desiderato che fosse l'azienda a fornire il materiale per i pavimenti interni, proprio con la Nu_Travertine, oltre agli esterni (pottico e bordo vasca) con la serie Quartz di Ceramiche COEM.



In questa villa a Lugano, si è scelto di posare, in continuità tra dentro e fuori, piastrelle di grande formato di Casalgrande Padana che riproducono iperrealisticamente l'ardesia grezza. La verosimi-

glierza è acuita da una tramezzatura superficiale sempre diversa. Ciò viene enfatizzato nel profilo del rilievo e nella riflessione della luce che, come esito estetico, dà un'impressione di maggior

profondità al soggiorno, di dilatare la percezione dimensionale degli ambienti, e di generare uno straordinario, teatrale effetto soglia là dove la terrazza s'interrompe incontrando il paesaggio.